

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 129



[Handwritten signature]

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di dicembre si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio.

Sono presenti:

- Pres. Sez. Gianfranco Bussetti – Presidente
- Dott. Alessandro Colagrossi – Componente effettivo;
- Dott. Paolo Marcarelli – Componente effettivo

Il Collegio prende in esame la documentazione relativa al budget 2015 ed avvia l'esame di propria competenza redigendo l'unita Relazione che forma parte integrante del presente verbale.

Come evidenziato nella predetta Relazione, il ridotto margine temporale a disposizione del Collegio tra l'invio da parte dell'Ateneo della documentazione e la data (30 dicembre 2014) fissata per la seduta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto anche la discussione sul budget 2015, non ha consentito una verifica puntuale sui documenti contabili; peraltro, l'assenza di parte del personale referente legata alle festività natalizie, non ha consentito neanche taluni approfondimenti su specifici aspetti legati alla programmazione 2015 (si richiamano, tra l'altro, i diversi aspetti connessi all'avvio della contabilità economico-patrimoniale in coerenza al quadro di riferimento normativo). Per tali ragioni, il Collegio si riserva ulteriori approfondimenti.

IL COLLEGIO

Gianfranco Bussetti

Paolo Marcarelli

Alessandro Colagrossi

Relazione al bilancio di previsione 2015

1 – ASPETTI GENERALI

Premessa

Il bilancio di previsione 2015 dell'Università degli studi del Sannio è stato trasmesso via e-mail al Collegio solo nella giornata del 22 dicembre scorso e formerà oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del prossimo 30 dicembre 2014. L'estrema ristrettezza dei tempi a disposizione prima della seduta del Consiglio (solo 3 giorni lavorativi utili considerando anche il giorno 24 dicembre) non consente al Collegio di poter effettuare una verifica completa della documentazione, né di accertare la piena coerenza della stessa al quadro di riferimento normativo introdotto dal D. L.vo 27 gennaio 2012, n. 18 e ai vari istituti legati all'introduzione, a far tempo dal 1^o gennaio 2015, della contabilità economico-patrimoniale. La presente Relazione viene pertanto resa a fini di mera correttezza in vista della programmata riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per domani 30 dicembre 2014: il Collegio si riserva, pertanto, di completare l'esame del budget 2015 nella prima riunione utile anche acquisendo presso gli Uffici competenti eventuali notizie aggiuntive rispetto a quelle al momento disponibili: ciò anche al fine di accertare il rispetto delle varie prescrizioni normative anche per quanto riguarda i vincoli e gli equilibri di bilancio e la completezza dell'assetto contabile derivante dall'avvio della contabilità economico-patrimoniale. E' da considerare, infatti, che l'assenza per ferie di parte del personale legato alle ricorrenze natalizie, non consente al Collegio di definire completamente talune fattispecie nè di acquisire chiarimenti e delucidazioni specifici sui documenti in questione.

2 – SCHEMI DI BILANCIO

2.1 – Risultati di sintesi

La documentazione contabile della programmazione 2015 si compone del bilancio unico annuale a carattere autorizzatorio nella sua versione di budget economico, di budget degli investimenti e del prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. E' stato altresì predisposto il bilancio unico triennale di previsione per gli esercizi 2015-2017 composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, oltre al bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il budget economico presenta le seguenti risultanze (importi in euro):

Proventi

Proventi propri (entrate contributive e ricerche con finanziamenti competitivi)	6.115.263,26
Contributi	21.905.745,23
Altri proventi	4.038.669,04
Ricerche commissionate e altri proventi c/ terzi	<u>323.342,25</u>
Totale ricavi (A)	32.383.019,78

Costi

Oneri	30.860.177,53
-------	---------------

Costi per progetti	<u>765.342,25</u>
Totale costi (B)	31.625.519,78
Differenza (A-B)	757.500,00

L'importo di € 757.500,00 derivante dalla differenza tra i ricavi e i costi coincide con il risultato del budget degli investimenti (Ricavi pluriennali = 0; costi pluriennali = 757.500,00) assicurando il pareggio complessivo del budget 2015.

2.2. Ricavi

Come indicato al precedente punto 1.1, il totale dei ricavi previsti è pari a complessive € 32.383.019,78 da cui è dato desumere, tra l'altro, quanto segue:

- proventi da entrate contributive: la previsione risulta essere pari a 6,057 milioni di euro (- 0,238 milioni rispetto alle previsioni 2014) di cui 5,235 milioni di euro riferite a tasse e contributi corsi di laurea e 0,454 milioni a tasse e contributi vari; dalla relazione tecnica si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per il 13,71% sulla previsione 2015 del FFO, in linea con i parametri fissati dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, comma 42.
- I ricavi derivanti da trasferimenti da parte del MIUR sono pari a complessivi 21,667 milioni (nel preventivo 2014 erano pari a 20,147 milioni di euro) e sono costituiti per circa il 97% dal contributo ordinario di funzionamento nell'ammontare di 20,936 milioni (19,558 milioni nel preventivo 2014); dalla Relazione illustrativa si evince che ai fini della quantificazione si è fatto riferimento alla media delle assegnazioni degli anni 2013 e 2014 (quest'ultimo effettuato con DM n. 815 del 4 novembre 2014). E' evidente che ancorchè effettuata con prudenza, la predetta previsione potrebbe dar luogo a scarti rispetto all'assegnazioni ministeriale; anche in considerazione di tale circostanza e della incidenza che hanno tali trasferimenti nell'assicurare il pareggio, si raccomanda una immediata correzione del bilancio in caso di scostamenti tra reale assegnazione e lo stanziamento al momento iscritto.
- Gli altri proventi sono pari a complessivi 4,039 milioni costituiti da circa il 94% (3,803 milioni) dall'utilizzo del fondo riserva (quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014) che assicura l'equilibrio del budget.
- I proventi (0,323 milioni) per ricerche derivanti anche da attività in conto terzi contribuiscono ancora in modo scarsamente significativo all'equilibrio del budget; il Collegio segnala l'opportunità che siano adottate le più efficaci iniziative idonee a consentire lo sviluppo di tale attività che oltre ad avere ricadute positive sul bilancio può concorrere a migliorare la presenza scientifica dell'Ateneo nel contesto locale e nazionale.

2.3 - Costi

I costi previsti sono pari a complessivi 31,626 milioni di euro quasi integralmente (98%) rappresentati dagli oneri (voce CA.04 del budget economico). All'interno di tale voce, assumono rilevanza le seguenti previsioni di costi per gli importi accanto a ciascuno indicati:

1. Appalto servizi pulizia locali: 0,828 milioni di euro;
2. Oneri per utenze varie (forza motrice, ecc.): 0,845 milioni di euro;

3. Altre spese per servizi generali: 0,386 milioni di euro
4. Altre prestazioni e servizi da terzi: 0,363 milioni di euro.
5. Oneri per il personale: 24,211 milioni di euro.

Come già evidenziato nelle Relazioni relative ai precedenti bilanci di previsione a decorrere dall'anno 2011 trovano applicazione ulteriori vincoli di finanza pubblica introdotti dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 diretti ad incidere sulla stabilizzazione finanziaria e sulla competitività economica. Da segnalare anche le disposizioni introdotte dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 relativamente al sistema sanzionatorio previsto per i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 (art. 1 e art. 5, comma 9 quater legge 135 cit.).

Nel merito del documento previsionale predisposto dall'Ateneo, la Relazione illustrativa contiene informazioni utili in ordine al rispetto dei diversi vincoli di legge; in particolare, si dà atto che le appostazioni relative alle spese per funzionamento degli organi scontano le riduzioni (- 10% sui compensi, gettoni di presenza, indennità di carica) stabilite dalla sopra citata legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, è previsto un onere complessivo (voce CA 04.43) di 24,211 milioni (a fronte di i 25,427 milioni del bilancio di previsione 2014) di euro con un'incidenza del 76,5% sul totale dei costi.

Dall'allegato alla relazione illustrativa risulta che l'indicatore previsto dall'art. 5, comma 6, del D. L.vo n. 49/2012 è superiore al limite dell'80% e, pertanto, si richiamano le disposizioni previste dal successivo art. 7 ed in particolare al sistema sanzionatorio previsto dal comma 5 in caso di difformità delle procedure di assunzione rispetto ai vincoli stabiliti dal decreto medesimo. In disparte ciò, occorre che si tenga anche conto, ai fini di eventuali assunzioni di personale, degli esiti della controversia con il MIUR di cui è fatto cenno nella Relazione illustrativa circa le verifiche effettuate sul Proper delle assunzioni 2011. Ai fini della gestione delle risorse di cui trattasi, si richiamano, ad ogni buon conto, anche le disposizioni di riferimento (art. 1, comma 105, della legge n. 311/2004, art. 66 della legge n. 133/2008, art. 1 della legge n. 1/2009 e successive modifiche e integrazioni), oltre a quelle introdotte con l'art. 9 della legge n. 122/2010, art. 58, comma 1, lettera a) della legge n. 98/2012, legge 30 ottobre 2013, n. 125 e legge n. 147/2013. Sulla verifica degli indicatori e delle notizie di cui all'allegato n. 1 alla relazione illustrativa, il Collegio si riserva un approfondimento anche attraverso chiarimenti da acquisire presso l'Ufficio del Personale.

Quanto al trattamento accessorio per il personale B,C e D e categoria EP) il Collegio si riserva, come di consueto, di effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per la valutazione sulla compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005 e legge n. 122/2010); pertanto, gli importi al momento iscritti devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari.

Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, la Relazione tecnica dà conto del rispetto della congruità per quelle di acquisto di mobili e arredi (cfr., legge n. 228/2012), rappresentanza e pubblicità (20% della spesa 2009, cfr., legge n. 122/2010) con accantonamento dei risparmi da versare all'erario ai sensi dell'art. 6, comma 21. La Relazione illustrativa dà anche conto del rispetto del limite delle spese di gestione e manutenzione automezzi escludendo dal novero delle autovetture quelle adibite al trasporto promiscuo ai sensi della Circolare MEF n. 11 del 2003. Relativamente alle spese per autovetture si richiamano gli ulteriori adempimenti introdotti dall'art. 1 commi 1, 2, 3, 4 e 4 bis, della legge n. 125/2013. Per quanto riguarda, in particolare, l'applicazione dell'art. 2, comma 591 della legge n. 244, si richiamano, come di consueto, le disposizioni concernenti l'utilizzo del sistema VoIP di tutte le comunicazioni interne dell'Ateneo; si prende atto, inoltre, delle assicurazioni contenute nella Relazione illustrativa circa il rispetto delle disposizioni concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili (legge n. 244/2007, art. 2, commi 618-623, art. 8, comma 1, legge 122/2020). Permane in ogni caso l'obbligo della predisposizione dei Piani triennali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e della loro trasmissione, a consuntivo, alla sezione regionale della Corte dei conti.

Con riferimento agli oneri connessi al mantenimento di una pluralità di immobili su cui si sviluppa l'attività amministrativa dell'Ateneo, il Collegio ribadisce quanto ha avuto modo di evidenziare più volte in passato circa l'opportunità che nell'attuale quadro sfavorevole di finanza pubblica venga perseguita, in prospettiva, la concentrazione di servizi omogenei in un unico plesso immobiliare (da attuare anche attraverso una ricognizione e migliore utilizzo degli spazi in rapporto alle unità di personale), al fine del conseguimento di ulteriori risparmi (tra utenze, canoni ecc.) a favore dei saldi di bilancio. Si richiamano, al riguardo, anche le disposizioni previste dall'art. 8, comma 1, della legge n. 135/2012 in materia di ottimizzazione degli spazi e di accorpamento del personale.

3. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – COSTI PLURIENNALI

Il totale dei costi pluriennali è previsto pari a complessive € 757.500,00 pari alla differenza tra i proventi e i costi del budget; all'interno di essi si segnalano per rilevanza le immobilizzazioni immateriali (0,248 milioni) e le immobilizzazioni materiali (0,501 milioni).

4. PREVENTIVO ANALITICO RICLASSIFICATO

Il Collegio si riserva un approfondimento anche in ordine alla verifica della corrispondenza delle voci comprese nel conto riclassificato con gli altri documenti contabili.

5. BILANCIO UNICO TRIENNALE DI PREVISIONE 2015-2017 E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio unico triennale di previsione 2015-2017 evidenzia le seguenti risultanze (in milioni di euro):

Budget proventi/costi	2015	2016	2017
Proventi	32,383	27,841	27,858
Costi	31,626	29,961	30,127
Differenza	0,757	(2,120)	(2,269)

Il budget degli investimenti si compone delle seguenti appostazioni (in milioni di euro):

<u>Ricavi/costi pluriennali</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Ricavi pluriennali	====	====	====
Costi pluriennali	0,757	0,185	0,185
Differenza	(0,757)	(0,185)	(0,185)
Risultato differenziale	====	(2,305)	(2,454)

Come si evince dai dati di sintesi sopra riportati, le gestioni 2016 e 2017 non raggiungono l'equilibrio; su tale negativa previsione il Collegio si riserva di acquisire elementi informativi anche per le ricadute sulla continuità della gestione.

6 - BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO A CARATTERE NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Alla documentazione è allegato anche il bilancio unico finanziario non autorizzatorio le cui risultanze complessive (32.383.019,78 euro) corrispondono a quelle del budget economico.

7 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio richiama quanto segnalato nelle Premesse della presente Relazione circa i ristretti tempi avuti a disposizione (solo 3 giorni lavorativi, ivi compreso il giorno 24 dicembre) per l'esame della documentazione; si ribadisce, pertanto, che l'esame al momento effettuato non può che essere parziale ed è stato condotto al solo scopo di offrire comunque al Consiglio di Amministrazione un primo documento funzionale alla discussione programmata per il 30 dicembre. Il Collegio si riserva, pertanto, di condurre ulteriori approfondimenti anche attraverso l'acquisizione di chiarimenti presso gli Uffici competenti sulle azioni concretamente attivate nel dare applicazione alle nuove disposizioni derivanti dall'applicazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio legati alla contabilità economico-patrimoniale. Pur non venendo in rilievo, in questo primo esame, specifici elementi di criticità (ad eccezione del disequilibrio del bilancio triennale), il Collegio si riserva, pertanto, un giudizio definitivo sul budget 2015 all'esito del completamento delle verifiche di propria competenza sugli aspetti richiamati nella presente Relazione.

Si segnalano gli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 15 della legge n. 196/2006 e dall'art. 3, comma 2 del D.I. 3° gennaio 2013 (trasmissione bilanci e monitoraggio banca dati)

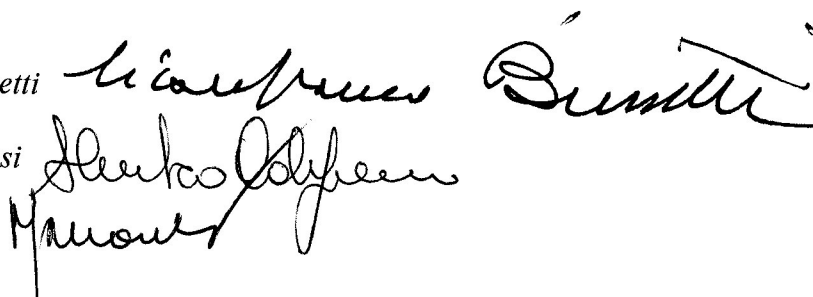
Benevento, 29 dicembre 2014

Il Collegio

Pres. Sez. Gianfranco Bussetti

Dott. Alessandro Colagrossi

Dott. Paolo Marcarelli



Università degli Studi del Sannio

UFF. Segreteria e Protocollo
Prot. Entrata del 15/01/2015 - 14:34
Num. 0000389
Classifica: II. Classe 11

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 130



L'anno 2015 il giorno quindici del mese di gennaio si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio.

Sono presenti :

- Pres. Sez. Gianfranco Bussetti - Presidente
- Dott. Alessandro Colagrossi - Componente effettivo.

si premette che in data 29 dicembre del 2014, il Collegio si era riunito per relazionare sulla documentazione relativa al budget 2015. In tale seduta il Collegio si era riservato di compiere ulteriori approfondimenti in merito a tale budget. Tali approfondimenti riguardano gli indicatori sulle spese del personale e indebitamento nonché la verifica dei limiti di spesa.

la previsione annuale delle spese del personale: il Collegio ha proceduto a verificare l'indicatore delle spese del personale (IP), di cui all'art.5 DLgs 49/2012 e l'indicatore delle spese per l'indebitamento (IDEB), di cui all'art.6 DLgs 49/2012.

La verifica di tali indici è stata effettuata sui dati stima per l'anno 2014 da cui è emerso che l'indicatore (IP) è pari a 81.68%, mentre l'indicatore

- Uff. S.O.G.
- Cont. e Bilancio
- copia per il Rettore
D. G.
il

3

delle spese per l'indebitamento (IDEB) è pari a zero, il che coincide con quanto esposto nella TABELLA A della relazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione. Essendo l'indicatore IP superiore al limite dell'80% si ribadisce quanto già esposto nella precedente relazione. Inoltre, ai fini di eventuali assunzioni di personale, occorre, come anche evidenziato nella relazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione, sanare la controversia con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

La previsione dei limiti di spesa: in riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni in materia di finanza pubblica la relazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione dà conto del rispetto della congruità di tali vincoli.

In relazione alla necessità di verificare la corrispondenza del totale delle poste di budget di costi, al totale delle poste di spesa complessiva per missioni e programmi contenute nell'allegato alla Bilancio Unico Annuale di previsione autorizzatorio, il Collegio ha proceduto all'analisi, anche con l'ausilio del personale dell'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, dei relativi documenti contabili, verificando l'esatta corrispondenza dei totali delle poste di cui sopra.

Pur considerando che l'impostazione del documento previsionale è stata condotta coniugando le esigenze istituzionali con la continua erosione

delle risorse il Collegio raccomanda che la gestione sia improntata al massimo rigore.

Giuseppe Lenti
Antonio Adelfo